

**SANITÀ.** Coletto: «Molti documenti sono ok»

## Piani di rientro Ulss «Se i conti restano in rosso paga il dg»

Da oggi a Venezia inizia l'esame dei programmi presentati dai manager per rispettare le direttive

**Franco Pepe**

«Se un'Ulss chiuderà in disavanzo la Regione ripianerà il passivo, ma poi ne chiederemo le ragioni ai direttori generali. Non vale più la regola del bilancio consolidato per cui la Regione copriva tutto e la cosa finiva lì. I piani di rientro sono stati pensati proprio per fissare paletti e concordare percorsi. Se però, nei prossimi mesi, al di là di questo lavoro di valutazione che faremo con la massima attenzione, risultassero ancora dei conti in rosso, è evidente che si tratterà di deficit non giustificati, che non si sarebbero dovuti fare, e di cui saranno responsabili i direttori generali. A gestire sono loro».

L'assessore regionale alla sanità Luca Coletto non nasconde la mano. La linea della chiarezza - spiega - non ammette equivoci. «Una volta stabiliti i confini delle singole manovre economiche non si potranno più oltrepassarli». Insomma, non più richieste più o meno sempre esaudite e debiti facili, con la certezza che prima o poi qualcuno aprirà la cassa e farà fronte alla spesa. Il passato pe-

rò sembra definitivamente alle spalle. La prima impressione sulle proposte fatte arrivare dalle 21 Ulss entro il termine del 15 gennaio è positiva. Coletto ne è convinto. «La stragrande maggioranza delle Ulss ha impostato la propria bozza di piano con impegno e serietà. Si è capito che i servizi si gestiscono con una governance consapevole, che si può spendere entro i limiti di ciò che si ha, e che la propria azione va adeguata alle risorse a disposizione». Da oggi, comunque, via al confronto serrato fra il segretario regionale Domenico Mantoan e i dg. La valutazione sarà fatta assieme per le Ulss di una stessa provincia. Stamattina toccherà alle Ulss trevigiane e bellunesi. Nel pomeriggio sarà il turno delle aziende veronesi. Domani l'incontro con le Ulss delle province di Venezia e di Rovigo, che, dal punto di vista finanziario sono fra le più indiziate di bilanci in difficoltà. Giovedì sotto esame le proposte delle 4 Ulss vicentine. Venerdì, infine, si chiuderà con le padovane, anche se, visto il concomitante appuntamento romano con i direttori generali delle Regioni per definire il documento finale sui criteri del riparto nazionale, Mantoan probabilmente sposterà l'ultima sessione di lavoro a lunedì prossimo. ♦